

Dopo 40 anni di lavoro rinuncia alla festa L'infermiera va in pensione e fa un dono ai suoi pazienti

LA STORIA

Mara Pochintesta per 40 anni ha lavorato come infermiera al **San Matteo**, tra i bimbi della neonatologia prima e della pediatria poi. «L'ho sempre detto che non avrei fatto la festa di pensionamento - racconta l'infermiera, 59 anni, da poco in pensione - perchè preferivo fare un regalo all'ospedale e ai pazienti, che hanno più bisogno di quanto possa averne io». Mara ha rinunciato ai regali della pensione e alla festa e regalato due saturimetri pediatrici per il moni-

toraggio dell'ossigeno nel sangue e due poltroncine per l'allattamento al reparto di neonatologia. Sono oltre 2mila i bimbi nati a Pavia l'anno scorso e i ricoveri in terapia intensiva neonatale sono stati oltre 400: «Sono bimbi nati da noi - spiega il direttore facente funzioni della neonatologia, Lina Bollani - o che siamo andati a prendere». Il reparto da sempre cerca di fornire non solo le migliori cure, ma anche un ambiente accogliente, per quanto possibile, per le mamme e papà che spesso devono restare a lungo in corsia. «Ho lavorato qui per 40 anni - racconta -. Sono stata assunta il 6 agosto 1979. Sono stata in odontoiatria, in pedia-

tria, poi in ambulatorio per diabetico. Ci sono bimbi che ho curato e ora sono diventati genitori. Ho sempre detto che, quando me ne fossi dovuta andare, avrei voluto fare una donazione perchè vedevo le difficoltà e le esigenze». Ieri è stata l'occasione per colleghe, colleghi e responsabili della Neonatologia di dire grazie a lei per il lavoro svolto e per il dono. «Un dono importante perchè arriva da una persona che con noi ha lavorato tutto questo tempo - spiega il direttore sanitario Giovanni Monza - e che dimostra così il suo attaccamento e lascia un segno della sua presenza, anche ora che non sarà più qui ogni giorno». —

A.Gh.



Mara Pochintesta

